

LA DENUNCIA DEL SINDACATO

«In un anno perderemo il 10% degli agenti»

Il Sap lancia un appello al ministro: 25 persone non saranno rimpiazzate, Questura e Commissariati allo stremo

PISTOIA. Il giorno dopo la festa della polizia, il sindacato Sap interviene per segnalare i problemi di organico.

«Da oltre 10 anni – scrive **Andrea Carobbi Corso**, segretario provinciale del Sap – denunciavamo le gravi carenze di organico nella provincia di Pistoia; per comprendere le difficilissime condizioni di lavoro del personale di polizia pare necessario fornire alcuni dati concreti che sicuramente faranno riflettere. Tra il 2018 e il 2019, i pensionamenti, in provincia provocheranno una riduzione di organico di almeno il 10%, saranno verosimilmente 25 gli operatori, che non saranno rimpiazzati. A questo dato, di per sé già molto significativo, potrebbero aggiungersi altri agenti, i quali, già in possesso dei requisiti, potranno chiedere di andare in quiescenza; in questo quadro si devono poi consi-

derare anche i trasferimenti in altra sede, senza cambio, come spesso accade, o gli agenti che non saranno disponibili perché aggregati, per lunghi periodi, in altre realtà o frequentatori di corsi».

«A Pistoia, all'Ugsp, re-parto fiore all'occhiello della Questura, a cui i cittadini si rivolgono in prima istanza e che comprende la Squadra Volante e l'ufficio denunce, al 1° gennaio 2018 si contavano quasi 50 operatori – sottolinea il Sap –, l'anno successivo, al 1° gennaio scorso, 40, oggi poco più di 30. Le piante organiche si stanno assottigliando di anno in anno».

La protesta del Sap arriva all'indomani della festa della polizia nel corso della quale sono stati forniti dati che testimoniano come nell'ultimo anno il numero dei reati in provincia di Pistoia sia diminuito. Merito

anche degli agenti. Eppure, secondo il sindacato, «la maggior parte degli uffici sono allo stremo; la Questura, i Commissariati di Montecatini e Pescia e tutte le specialità sono ormai ridotte al minimo indispensabile per garantirne la funzionalità».

«Fino a quando potremo andare avanti in questo modo? – domanda il segretario Carobbi Corso – L'età media è elevata e il personale si sacrifica per sopperire alle carenze, spesso posticipando ferie, riposi o effettuando ore e ore di servizio straordinario, non sempre corrisposte nel mese successivo, e comunque di modesto valore economico. Le aspettative di sicurezza devono essere ascoltate e soddisfatte. Per questo chiediamo ancora una volta un intervento mirato a potenziare gli uomini ed i mezzi disponibili per garantire ai po-

liziotti una migliore qualità del lavoro, e della vita, ed una migliore sicurezza ai nostri concittadini perché gli ottimi risultati finora raggiunti sono solamente il frutto della professionalità e del sacrificio delle donne e degli uomini in divisa. Urge un intervento immediato, confidiamo nel ministro Salvini».

«Alla Squadra Volante e all'ufficio denunce sono rimasti solo trenta operatori»



Un momento della festa della polizia che si è tenuta mercoledì (FOTO LORENZO GORI)



Peso: 48%